



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 35

DEL 23/09/2021

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	INTERVENTI DI SVASO E SISTEMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE ESISTENTI. NONCHE' TAGLIO PIANTE E RIMOZIONE ASSENZE ARBOREE PRESENTI IN ALVEO DEL FIUME MERA NEL TRATTO DALLA FOCE DEL LAGO DI NOVATE MEZZOLA ALLA CONFLUENZA TORRENTE LIRO/FIUME MERA NEI COMUNI DI SAMOLACO, GORDONA E PRATA CAMPORTACCIO
<i>Proponente</i>	Comunità Montana Valchiavenna
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

**VISTA** la D.G.R. 5 dicembre 2013 n. 10/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2021 n. 11/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" che prevede tra l'altro che lo Screening di incidenza è espresso dalla Provincia qualora i progetti siano proposti dall'ente gestore di un sito Natura 2000;

**VISTO** il progetto: INTERVENTI DI SVASO E SISTEMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE ESISTENTI. NONCHE' TAGLIO PIANTE E RIMOZIONE ASSENZE ARBOREE PRESENTI IN ALVEO DEL FIUME MERA NEL TRATTO DALLA FOCE DEL LAGO DI NOVATE MEZZOLA ALLA CONFLUENZA TORRENTE LIRO/FIUME MERA NEI COMUNI DI SAMOLACO, GORDONA E PRATA CAMPORTACCIO in località Fiume Mera/confluenza con torrente Boggia in comune di Gordona presentata il 26/08/2021 prot. 22121 e integrato il 22/09/2021 prot. 24417 con istanza di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta dall'Ing. Francesco Branchini;

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto dall'Ing. Alberto Bianchi;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali, conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto prevede la ricostruzione di due scogliere in massi ciclopici a secco, tranne la fondazione intasata con calcestruzzo; la posa di massi a secco alla rinfusa sul fronte della fondazione lato fiume a protezione della fondazione stessa e per realizzare zone di rifugio per i pesci; lo svaso di circa 6500 mc di materiale in quanto l'alveo è sovralluvionato;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna;

**RILEVATO** che:

- nell'area interessata dall'intervento è presente l'habitat di interesse comunitario cod. 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea e habitat di specie;
- nel territorio interessato dall'intervento sono presenti specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dall'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi sui specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening:

*"L'intervento consiste nella ricostruzione di due scogliere in massi ciclopici a secco su fondazione intasata con calcestruzzo, nella posa di massi a secco a protezione della fondazione stessa e nello svaso di circa 6500 mc di materiale dall'alveo sovralluvionato.*

*Le due scogliere insistono su tratti fluviali in cui è mappato l'habitat di interesse comunitario 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea. Il tratto a monte è adiacente a un'area di naturalità fluviale del PTCP e rientra nel Corridoio della REC (Rete Ecologica Comunale).*

*Il Piano di Gestione del Sito IT2040041 Piano di Chiavenna individua come obiettivo di conservazione il mantenimento del letto del fiume in condizioni naturali, evitando la costruzione di difese spondali, prevedendo una deroga in caso di interventi legati alla pubblica sicurezza, come quello in progetto, finanziato dalla Protezione civile.*

*Si considera positivamente l'aver previsto la posa di massi ciclopici a secco e la formazione, a seguito dello svaso, di un tratto di torrente con acque più profonde tali da consentire migliori condizioni alla fauna ittica. Si ritiene tuttavia auspicabile che, a seguito del percorso che porterà*

*alla sottoscrizione del contratto di fiume del Mera, gli interventi di messa in sicurezza delle sponde vengano progettati tenendo in considerazione l'intero percorso del fiume in un'ottica di rinaturalizzazione e ricostituzione della funzionalità fluviale.*

*Dato l'intervento previsto, si ritiene che la procedura di Screening (livello I) possa essere conclusa positivamente con l'assenza di possibile incidenza significativa sull'integrità della ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna.*

*Per la tutela della fauna ittica si fa riferimento a quanto disposto dal competente ufficio provinciale.”;*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e l'attuazione delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR 4488/2021, riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e per le specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità del Sito Natura 2000 "ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna ", riguardo all'intervento "INTERVENTI DI SVASO E SISTEMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE ESISTENTI. NONCHE' TAGLIO PIANTE E RIMOZIONE ASSENZE ARBOREE PRESENTI IN ALVEO DEL FIUME MERA NEL TRATTO DALLA FOCE DEL LAGO DI NOVATE MEZZOLA ALLA CONFLUENZA TORRENTE LIRO/FIUME MERA NEI COMUNI DI SAMOLACO, GORDONA E PRATA CAMPORACCIO" in località Fiume Mera/confluenza con torrente Boggia, in Comune di Gordona;

## e DISPONE

- 1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. 4488 del 29/03/2021 all.D:
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

21. prima dell'esecuzione di interventi in alveo sarà effettuata la messa in salvo delle popolazioni ittiche presenti; ove non possibile, saranno adottate misure cantieristiche che limitino il disturbo alle popolazioni ittiche presenti;

23. sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'adeguata diversificazione degli ambienti;

26. gli interventi/attività non prevedranno modifiche del regime idrico (in approvvigionamento e/o in scarico) per le aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario;

33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>).

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Gordona, alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a procedura di Valutazione di incidenza.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE  
Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005